



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL

13 GIUGNO 2016

Il giorno 13 giugno 2016, alle ore 14.45, presso la Sala del Senato Accademico, si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo, costituita con Decreto Rettorale D.R. n. 3221 del 7.10.2015.

Sono presenti: prof.ssa Marella Maroder, *Presidente* - prof.ssa Anna Maria Giovenale, *Preside della Facoltà di Architettura* – prof. Giuseppe Ciccarone, *Preside della Facoltà di Economia* – prof. Claudio Villani, *Vice Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina, membro supplente* - prof. Paolo Ridola, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza* – prof. Stefano Asperti, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia* – prof. Fabrizio Vestroni, *Preside della Facoltà di Ingegneria civile e industriale* – prof. Marco Listanti, *Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica* – prof. Luca Giuliano, *Vice Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica, membro supplente* – prof. Cristiano Violani, *Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia* - prof. Vincenzo Nesi, *Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali* – prof. Paolo Teofilatto, *Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale* – prof. Corrado Fanelli, *Direttore del Dipartimento di Biologia Ambientale, Macro area A* – prof.ssa Gabriella Antonucci, *Direttore del Dipartimento di Psicologia, Macro area B* – prof.ssa Livia Ottolenghi, *Direttore del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-facciale, Macro area C* - prof. Alberto Marchetti Spaccamela, *Direttore del*



Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "A. Ruberti", Macro area D – prof.ssa Margherita Carlucci in rappresentanza della Prof. Irene Bozzoni, Direttrice della Scuola Superiore di Studi Avanzati - prof. Francesco Maria Sanna, invitato permanente della Commissione Didattica di Ateneo - dott.ssa Rosalba Natale, Direttore dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio – dott.ssa Enza Vallario, Manager didattico di Ateneo – sig. Mario Donadio, rappresentante degli studenti della Facoltà di Farmacia e Medicina - sig. Davide Parisella, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, membro effettivo - sig. Giuseppe Benincasa, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, membro supplente – sig. Andrea De Lucia rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica, membro effettivo – sig. Giuseppe Fresta, rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia, membro effettivo - sig. Emanuele De Girolamo, rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, membro effettivo. E' presente altresì il Prof. Antonio D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile edile ed ambientale.

Sono assenti giustificati: – prof.ssa Tiziana Pascucci, Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica – prof. Vincenzo Vullo, Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina – prof.ssa Irene Bozzoni, Direttrice della Scuola Superiore di Studi Avanzati – prof.ssa Alessandra De Rose, Direttrice del Dipartimento di metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza – Prof.ssa Matilde Mastrangelo, Direttrice dell'Istituto Italiano di Studi Orientali – ISO, Macro area E - sig. Francesco De Dominicis, rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, membro effettivo.



Svolge attività di segreteria in qualità di *Segretario verbalizzante* la dott.ssa Sofia Traversari.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali sedute precedenti
3. Offerta formativa 2016-2017: contratti esterni
4. Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti: proposte di revisione/implementazione
5. Varie ed eventuali

Alle 15.12, constatata la presenza del numero legale, la Presidente dà inizio alla seduta.

1. Comunicazioni

La Presidente procede con le seguenti comunicazioni:

- Abilitazioni Scientifiche Nazionali – aggiornamenti. Interviene il Prof. Sanna che informa la Commissione sugli ultimi aggiornamenti: il Ministro Giannini ha firmato il decreto che riforma criteri e parametri per la valutazione dei candidati per l'Abilitazione scientifica nazionale. Il decreto, che dovrà passare per il vaglio della Corte dei Conti, presenta alcune novità rispetto alla bozza sulla quale si erano espressi sia l'ANVUR che il CUN:
 - L'elenco dei titoli che devono essere posseduti, che è passato da 7 a 10 essendo valutabili anche le attività dei Dottorati e le esperienze professionali purché di rilevanza scientifica; sarà poi la Commissione, nella sua prima seduta, a sceglierne fra questi almeno sei, tre dei quali devono essere posseduti dai candidati.



- il numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare per ottenere l'Abilitazione: da 10 a 16 a seconda dell'area disciplinare e della fascia di docenza per cui si concorre;
- il raggiungimento obbligatorio di almeno due degli indicatori di impatto della produzione scientifica sia per i bibliometrici che per i non bibliometrici;
- la differenziazione, per molti di questi indicatori, del periodo di riferimento: per i PA è la produzione degli ultimi 5-10 anni, per i PO quella degli ultimi 10-15 anni.

Per quanto riguarda la tempistica dei bandi, ancora non si hanno informazioni certe, ma sembra plausibile per settembre p.v.. Aggiunge inoltre, che nella versione precedente, le eccezioni presenti, sono state tutte confermate e che non appena si avrà a disposizione il testo, verrà fatto circolare.

- Aggiornamento situazione aule: il prof. D'Andrea informa che il lavoro sta procedendo e propone all'attenzione della Commissione una nuova tabella, risultato del lavoro di sperimentazione sollecitato. Maggiore attenzione è stata posta sulle situazioni delle Facoltà di Sociologia, Scienze politiche e Comunicazione e di Giurisprudenza. Tuttavia, si avrà una visione completa di tutto l'orario tra una settimana-dieci giorni. Ciò ha comportato alcuni aggiustamenti, soprattutto nella strutturazione dei corsi di studio. Per quanto riguarda la Facoltà di Lettere, non sono disponibili ancora aggiornamenti.



2. Approvazione verbali sedute precedenti

La Commissione approva all'unanimità il verbale del 30 maggio 2015.

3. Offerta formativa 2016-2017: contratti esterni

La Presidente Maroder introduce l'argomento ragguagliando la Commissione su quanto fatto rispetto alla richiesta di ridurre il più possibile i contratti retribuiti anche sulla base di eventuali disponibilità di altre Facoltà. La situazione, pur aggiornandosi di continuo, risulta al momento migliorata dell'ordine di 250 CFU, dato – tuttavia - ancora superiore rispetto al budget assegnato che è di euro 68.000, corrispondente a un numero di 2.469 CFU retribuiti.

Passa la parola alla dott.ssa Vallario che illustra la situazione nel dettaglio. Per quanto riguarda il numero di esperti ex art. 23, osserva che la situazione è molto positiva in quanto il dato definitivo riporta un totale di 167 esperti, sui 169 indicati come valore soglia; in base a ciò, suggerisce la possibilità di modificare qualche bando retribuito – preferibilmente da un numero cospicuo di CFU – in bando per esperto. Aggiunge che, al fine di poter insegnare, è ancora necessario effettuare una valutazione dei requisiti richiesti ed in particolare: per gli esperti linguistici, per un esperto proposto dalla Facoltà di Giurisprudenza e per uno proposto da Scienze matematiche, fisiche e naturali. Ringrazia tutte le Facoltà per aver ulteriormente diminuito il numero rispetto al dato comunicato il 30 maggio e per il lavoro di verifica fatto relativamente alla durata dei contratti.

Passa quindi a commentare la situazione relativa ai bandi retribuiti con fondi di Ateneo e nello specifico:

- la Facoltà di architettura passa da 413 a 390:



- la Facoltà di economia rimane invariata a 174;
 - Farmacia e Medicina passano da 236 a 152. Al riguardo si sottolinea come i tagli siano intervenuti essenzialmente sui bandi di inglese; interviene la presidente Moroder che specifica che si è deciso di erogare il corso di inglese in teledidattica per le professioni sanitarie. Ciò ha permesso di abbassare moltissimo la richiesta di bandi. Propone che si possa procedere in questo modo, se il Preside Violani è d'accordo, anche con Medicina e psicologia; si specifica, inoltre, che se adottata questa modalità, l'esame verrebbe affidato al Presidente del corso di laurea al quale non verrebbero, però, imputate le ore di erogazione del corso in inglese. La dott.ssa Vallario specifica che per i corsi di Medicina e professioni sanitarie è previsto si possa adottare questo tipo di modalità di erogazione didattica in quanto, anche laddove si utilizzano corsi in modalità *blended*, la didattica è sempre convenzionale. Proseguendo nel dettaglio:
 - la Facoltà di Giurisprudenza passa da 86 a 68;
 - la Facoltà di Ingegneria civile e industriale passa da 357 a 345;
 - la Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica passa da 283 a 234;
 - la Facoltà di lettere rimane invariata a 612;
 - la Facoltà di medicina odontoiatria passa da 170 a 81
 - la Facoltà di medicina psicologia passa da 404 a 358
 - la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali rimane invariata a 142
 - la Facoltà di Scienze politiche Sociologia Comunicazione rimane invariata a 160
- Per un totale di 2.716 CFU.



Il totale è superiore di circa 247 CFU rispetto a quelli permessi, per un totale, in euro, di 68.013,92.

La dott.ssa Vallario prosegue ad elencare le proposte di copertura pervenute: la prima proposta è arrivata dalla Facoltà di Farmacia e Medicina che ha proposto un RTD per Medicina e psicologia; Scienze MFN ha proposto per ICI una copertura – subordinata al fatto che il corso si terrà al II semestre - e un RTD che invece è stata accettata; ugualmente è stata proposta una copertura al II semestre per I3S sempre da Scienze MFN, ma l'accettazione è subordinata alla data di presa di servizio dei PA.

La Presidente Maroder chiede chiarimenti al Preside Nesi sullo status dei nominativi proposti, ovvero se si tratta di nominativi i cui concorsi sono stati già espletati; il preside Nesi specifica per alcuni RTD le procedure si fanno concludendo. Per quanto riguarda invece le prese di servizio dei PA, chiede alla Commissione che si faccia portavoce affinché queste, almeno per i concorsi in svolgimento, siano fatte nel più breve tempo possibile od eventualmente chiedere un chiarimento rispetto a quanto deliberato sull'argomento dal CdA il 7 giugno u.s. Se possibile, inoltre, chiedere all'Area risorse umane un elenco degli RTDB che prenderanno servizio. Proseguendo sulle coperture, la dott.ssa Vallario aggiunge che per ICI, Architettura propone la copertura di un corso da 12 CFU con un docente per 6 CFU ed i restanti da mettere a bando; al riguardo, pur accettando favorevolmente la proposta, il Preside Vestroni, interviene chiedendo che la procedura del bando venga seguita direttamente dalla Facoltà di Architettura e supervisionata dal docente che erogherebbe i 6 crediti: ciò affinché il corso in questione rimanga integrato e da un solo esame e non si



trasformi, invece, in un corso da due esami importanti. La Preside Giovenale conferma che si tratterà di una docenza integrata e che non comporterà un ulteriore appesantimento per gli studenti.

Scienze politiche ha proposto delle coperture: una per Medicina e psicologia con un esperto da un CFU e una per due corsi di comunicazione scientifica biomedica: si tratta di due insegnamenti da 3 CFU in SPS08 per figure specialistiche per i quali sono arrivate due richieste di copertura sia da parte di un PO che di un PA; si fa presente che entrambi i docenti non raggiungono le 120 ore. Un'altra copertura sempre proposta dalla Facoltà di Scienze politiche, sociologia e comunicazione già accolta, riguarda un corso in SPS09 per Medicina e odontoiatria che verrà coperto con un PA sempre in SPS09. La dott.ssa Vallario aggiunge, inoltre, di aver avuto comunicazione dal Preside Ridola per coperture con docenti di diritto. Per quanto riguarda la Facoltà di Lettere, invece, fa presente alla Commissione quanto comunicato dal Preside Asperti in relazione alla posizione di una ricercatrice della Facoltà di Economia che avrebbe dato la sua disponibilità a coprire un corso da 12 CFU alla Facoltà di Lettere. Al riguardo viene specificato che il Direttore del dipartimento della ricercatrice in questione, tuttavia, non aveva concesso il nulla osta in quanto, in precedenza, la ricercatrice in questione si era rifiutata di insegnare nella sede di Latina ed in conseguenza di ciò tale insegnamento è stato messo a bando. Stante la situazione imm modificabile della Facoltà di Economia, la Commissione dibatte sull'opportunità o meno che tale incarico venga affidato alla ricercatrice. Interviene al riguardo il Prof. Marchetti Spaccamela che fa presente come



l'adozione di una tale decisione assumerebbe un carattere politico che creerebbe un precedente in tutto l'Ateneo.

Il Preside Ciccarone aggiunge e ribadisce che, sebbene nessuno possa obbligare un ricercatore ad insegnare, ciò creerebbe un precedente non accettabile.

Sull'argomento bandi chiede di intervenire il Preside Violani specificando, in base a quanto stabilito dallo Statuto della Sapienza, di non ritenere appropriato che sia la Commissione didattica ad occuparsi di tale problema, bensì gli Organi di vertice e di limitarsi dunque, in questa sede, a fare delle proposte. Ritiene che il normale meccanismo di gestione dei bandi, che può prevedere la gerarchia delle attribuzioni che privilegiano i professori di ruolo, unitamente al fatto che c'è una Commissione che provvede alla gestione delle comparazioni per l'attribuzione del bando che darà motivazioni precise e della quale ne fa parte anche il Presidente del corso di studio, permetterà di risparmiare di più di quanto detto. Pone al riguardo una serie di questioni prima fra tutte quale potrebbe essere il danno di un mese di tempo passato a decidere, piuttosto che ad emanare i bandi; quale potrebbe essere a questo punto la tempistica relativa alla possibilità di vedere definiti i programmi e gli orari, tenuto conto del fatto che il I semestre inizierà il 15 settembre. Aggiunge che il progetto dovrà e verrà sicuramente ripreso a settembre, ma ritiene che per il momento sia necessario e prioritario mettere le Facoltà in condizioni di completare l'offerta formativa in risposta ai requisiti di legge che prevedono, per la trasparenza, che tutto sia noto prima di agosto.



Risponde la Presidente Maroder specificando che la Commissione è stata incaricata e ha il compito di verificare la situazione dei bandi per poi presentare la proposta al CdA.

Al momento la situazione risulta ancora non in linea con quanto richiesto sforando di circa 70.000 euro - tolti 15-20 crediti con le sostituzioni. La richiesta globale di bandi esterni è di 748.000 euro, e verrà accettata dal CdA solo se sarà dimostrato che le richieste sono necessarie poiché in Ateneo non ci sono altre disponibilità per coprire le docenze messe a bando. Specifica che pur essendoci delle diverse difficoltà nelle coperture e che dipendono in parte anche dal numero di CFU del corso in oggetto, il dato del raggiungimento delle 120 h, rimane comunque un obiettivo da raggiungere e che è necessario essere certi che all'interno delle Facoltà non si abbiano dei propri docenti per coprire i corsi scoperti. Aggiunge che nel momento in cui si dimostrerà che non vi è altra possibilità, si potrà avere una disponibilità del CdA sui fondi. Richiede ancora una volta a tutti i Presidi se effettivamente si è certi che non si hanno altri docenti disposti a coprire dei corsi sia all'interno che e all'esterno della Facoltà di appartenenza. La Presidente ribadisce di essere consapevole del fatto che questa attività occupi molto tempo ai lavori della Commissione, benché sia iniziata non appena è stata chiusa l'offerta formativa, ma il fatto che continuino ad arrivare proposte - fino alla mattina della riunione - non ha permesso di avere un quadro definitivo.

Risponde il Preside Violani specificando che il problema non è il fatto di perdere tempo, bensì quello dell'esistenza di regole che prevedono che per il 15 giugno sia nota l'offerta formativa 2016-2017 dato sul quale ci si confronta con gli altri



Atenei. Ribadisce che, a suo parere, il processo di gestione dei bandi, una volta avviato, consentirà certamente di avere ulteriori risparmi e che non ci siano altre possibilità; eventualmente la proposta non venga accettata dal Cda, propone che tutto quello che eccede da quanto assegnato, venga imputato a carico dei fondi di Facoltà, ribadendo la necessità di emanare i bandi al più presto.

La dott.ssa Vallario interviene specificando che la data del 15 giugno non è così vincolante poiché solo da fine giugno si potrà inserire qualche nominativo nel GOMP; specifica che per il I semestre la chiusura è prevista a settembre e non al 16 giugno e che il nodo da sciogliere rimane quello che è necessario andare in Senato e in Consiglio con una proposta che preveda un numero di CFU pari a quello che è stato concesso.

Al riguardo interviene anche il Preside Nesi che si dice d'accordo con quanto argomentato dal Preside Violani e ribadisce la posizione della Facoltà di Scienze MFN, la quale, al fine di non superare le richieste dell'anno passato e per rispettare l'obiettivo prefissato di non superare il target del 5%, ha diminuito fortemente le richieste. Per questo chiede che la Commissione didattica dia un chiaro indirizzo politico: a fronte della diminuzione dei fondi, ribadire alle singole Facoltà che rispetto all'anno passato è necessario diminuire le richieste.

La dott.ssa Vallario sottolinea che le liste dei bandi sono state rese noti ai Presidi a partire dal 5 maggio u.s.; il Preside Nesi, a sua volta, chiarisce di aver mandato la lista dei posti vacanti a tutti i docenti della Facoltà chiedendo la loro disponibilità per le coperture e che non necessariamente si dovranno aspettare le risposte di tutti in quanto la responsabilità è in capo ai singoli docenti. Propone,



inoltre, che si dica esattamente come saranno tassate le Facoltà qualora il CdA non conceda i soldi richiesti.

La Presidente Maroder interviene e risponde al Preside Nesi che stante la necessità di tagliare è necessario che la Commissione didattica stabilisca dei criteri per arrivare alla cifra stabilita. Si dice d'accordo sul fatto di mandare ai docenti la lista delle disponibilità, ma si chiede come mai le disponibilità arrivino solo successivamente e tardivamente suggerendo due possibili motivazioni: o i Direttori non le passano ai loro docenti, oppure non tutti sono raggiunti dalla notizia; se così fosse sarebbe un problema visto che difficilmente un Direttore non dà il suo assenso per le coperture. Il Preside Nesi ribadisce che il sistema è troppo complicato e che sarebbe più utile per i docenti poter accedere ad un'unica tabella. La Presidente ricorda che è stata proposta una cosa più semplice, ma che è stata bloccata dai Direttori dei Dipartimenti e ribadisce che a suo parere il problema è che la notizia non viene sufficientemente divulgata.

Risponde il Preside Nesi il quale ritiene che la notizia non deve essere passata dai Direttori, ma deve essere una notizia pubblica. La Commissione dovrebbe dare un'indicazione di massima sul numero dei contratti che possono essere richiesti e le richieste dovrebbero essere rese pubbliche in modo che tutti le possano vedere: la eventuale disponibilità del docente sarebbe successivamente subordinata alla convalida del Direttore.

La Presidente Maroder si dice assolutamente d'accordo nel cambiare l'iter delle richieste di copertura; la dott.ssa Vallario sottolinea anche l'importanza della tempistica nelle richieste di bandi. Fa l'esempio di Scienze MFN che ha chiuso



entro i tempi, altre Facoltà, invece, hanno chiuso solo a ridosso della scadenza con la conseguente difficoltà di emanare i bandi. Anche per quanto attiene l'analisi sulle 120 ore: alcune Facoltà lo hanno fatto subito, altre lo hanno fatto in grande ritardo ed in alcuni casi hanno scelto di coprire con delle codocenze.

Interviene la Preside Giovenale che afferma di non condividere il ragionamento pessimista fatto finora: ritiene che il lavoro fatto di verifica del carico didattico dei docenti è stato un lavoro importante; afferma di aver contattato tutti i docenti che non coprono il carico didattico previsto e tutti i Direttori. Il risultato è stato che alcuni docenti hanno aderito positivamente, altri, invece, non hanno risposto, ma ognuno, a questo punto, si dovrà assumere le sue responsabilità.

Interviene la dott.ssa Natale, la quale pone una domanda: per abbreviare i tempi la soluzione potrebbe essere quella di un processo non partecipato?

Risponde il Preside Vestroni il quale afferma di non condividere quanto detto dalla dott.ssa Natale, ma di condividere quanto fatto dalla Commissione, che ha raggiunto dei buoni risultati e che è quanto si poteva fare; ritiene che il processo possa considerarsi a questo punto completato e di passare alla fase operativa, ovvero quella di fare i bandi.

La dott.ssa Natale interviene ribadendo che nella P.A. non si è possibile bandire nulla se non vi è la copertura di spesa e pertanto un bando senza copertura, non si può emanare.

Il Preside Violani interviene proponendo di utilizzare la formula generale - che vale per tutti gli Atenei - della stima di un coefficiente addizionale rapportato al corpo docente che si ha, il cosiddetto coefficiente DID - e di adeguarlo alle



circostanze dell'Ateneo con il risultato di dare alle Facoltà un budget basato sulla fotografia di quanto presentato.

Stabilire, quindi, una ripartizione della cifra non coperta con i fondi messi a bilancio, tra tutte le Facoltà, qualora il CdA non accettasse di coprire la cifra mancante e portare questa proposta agli Organi collegiali. Chiarisce ulteriormente ribadendo che visto che rispetto allo stanziamento iniziale, c'è un deficit di 70.00, la Commissione propone di assegnare a ciascuna delle Facoltà questi crediti, restando inteso che laddove è necessaria una spesa per questi bandi, sarà a carico delle Facoltà. La Presidente chiede se il taglio debba essere uguale per tutte le Facoltà. Il Presidente Violani ritiene ci debbano essere dei criteri di ripartizione della cifra in sfioramento.

Interviene il Prof. Sanna come memoria storica, portando all'attenzione della Commissione quanto fatto in una circostanza analoga che si è presentata qualche anno passato dove, anche in quel caso, lo stanziamento era stato ridotto rispetto all'anno precedente e non si era riusciti ad arrivare alla "quadratura". La soluzione portata in Senato Accademico, e che fu adottata, fu quella di andare a vedere la situazione delle richieste rispetto all'anno precedente e quindi gli sfioramenti. Il Rettore Frati, all'epoca, decise di non dare a nessuno di più di quanto fu dato l'anno precedente.

Al riguardo interviene anche il Preside Listanti il quale ribadisce che partendo dal presupposto di aver fatto il massimo, si dice favorevole a portare in Senato accademico la proposta che venga approvato il budget comprensivo dello sfioramento. Nel caso tale proposta non venga approvata, ogni Facoltà si farà carico della sua quota in eccesso; ribadisce in ogni caso come sia indispensabile,



per il prossimo anno accademico - sulla base dello stanziamento fatto in Senato - stabilire una "budgettizzazione" fin dall'inizio.

Interviene la Prof. Antonucci anche lei favorevole a procedere al più presto con l'emanazione dei bandi ed aggiunge che un altro criterio utilizzabile potrebbe essere la valutazione di come sono stati spesi i soldi a budget visto che non tutti i docenti insegnano la stessa quantità di ore andando a vedere, settore per settore, le richieste fatte e le ore di docenza. Specifica che i Direttori sanno perfettamente che in alcuni settori le coperture potrebbero essere trovate e grazie all'aiuto del GOMP, che permette di avere a disposizione molte più informazioni rispetto al passato, si potrà sapere in anticipo quali saranno le carenze e dove si dovrà coprire.

Interviene il Preside Nesi per rispondere a quanto detto dal Prof. Sanna. Ritiene che sicuramente quello proposto potrebbe essere un criterio, anche se un po' estremo, ma che dovrebbe essere invece adottato un criterio basilare, ovvero quello di valutare se le richieste presentate rientrano nella soglia del 5%: se le richieste superano tale percentuale, si dovrebbe diminuire il numero delle richieste presentate a prescindere dallo storico. Un taglio lineare non sembra accettabile, visto che è ormai noto a tutti che esiste una soglia.

Il Preside Listanti ribadisce che si debba partire dall'assunto che l'offerta formativa è approvata e stabile; la richiesta di contratti è, a suo parere, quanto richiesto affinché l'offerta formativa approvata sia sostenibile. Scartando l'ipotesi di farsi dare i 68.000 dal CdA, ritiene bisogna accordarsi su come suddividere il surplus tra le varie Facoltà. Segnala due ipotesi possibili: quella



del prof. Sanna, e quella da lui proposta, cioè dividere in percentuale tra le varie Facoltà.

La Presidente Maroder interviene affermando che a suo parere utilizzare il criterio di dividere il surplus rispetto all'anno precedente potrebbe non essere corretto; sottolinea come il taglio lineare tra le Facoltà non premierebbe quelle che si sono comunque operate per tagliare molti CFU e che per entrambe le proposte vi sono i pro e i contro. Risponde il Preside Listanti specificando che quanto proposto non sarebbe un taglio lineare, ma in percentuale.

La dott.ssa Natale interviene proponendo di "pesare" i tagli in base alle nuove immissioni che hanno avuto le Strutture nell'anno; ribadisce che se sono stati chiesti nuovi assunti per colmare dei SSD in sofferenza, ma se comunque le nuove assunzioni non sono servite a limitare le richieste, evidentemente c'è qualcosa che deve essere rivisto; informa l'assemblea che se l'Ufficio si presenta in CdA con la proposta di chiedere un budget maggiore rispetto a quanto stabilito, il surplus dovrà necessariamente tolto da un altro capitolo del bilancio dell'Università, così come avvenuto lo scorso anno visto che attualmente la struttura del bilancio non ha più neanche un fondo di riserva.

Interviene il Prof. Angeloni ribadendo che la modalità di ripartizione dei crediti tra le varie Facoltà, sembra essere di non semplice soluzione dovendo tenere conto di tanti parametri che non è possibile fare in poco tempo anche se è probabile immaginare che i soldi richiesti non ci siano a bilancio e che debbano essere reperiti da altri conti. Arrivati ad oggi ritiene sia indispensabile rinviare i criteri di ripartizione ad una fase successiva e verificare in Senato la



disponibilità di copertura, almeno parziale: laddove non ci sia la copertura, propone che il residuale verrà posto a carico delle Facoltà.

Il Preside Listanti con la dott.ssa Vallario procedono a realizzare una simulazione proiettata in una tabella, che prevede di suddividere il surplus di 68.000 euro tra tutte le Facoltà in base alla proporzione di eccesso di crediti chiesti a contratto. Il dato corrisponde ad una percentuale che a sua volta corrisponde ad un importo in euro.

Il Prof. Marchetti Spaccamela interviene e ribadisce la difficoltà di utilizzare al momento un criterio ottimale in quanto si dovrebbero tenere in considerazione almeno 15 parametri. Ritiene che a questo punto si potrebbe utilizzare sia quello proposto dal prof. Listanti, che lo storico, magari al 50%.

La Preside Giovenale interviene ribadendo di ritenersi assolutamente in disaccordo con questa modalità di taglio in quanto non tiene conto dell'aumento dell'offerta formativa, dell'inserimento di corsi in inglese, della diminuzione del numero dei docenti, così come richiesto dall'Ateneo. Ricorda che tutti i Presidi hanno fatto il massimo possibile, ma se è vero che per i docenti che non hanno risposto all'appello ci saranno delle sanzioni, tuttavia anche per chi non ha raggiunto le 120 ore non si può prevedere un obbligo.

Interviene il Preside Nesi per dire di non condividere l'ipotesi presentata dal Preside Listanti, pur condividendo, invece, il fatto che se il dato fosse stato conosciuto in anticipo, le Facoltà sarebbero state certamente più virtuose. Ritiene che il CdA, eventualmente, pur in caso di diminuzione di budget, sia libero di premiare le Facoltà con le risorse a disposizione, secondo sue motivazioni, come



per esempio l'aver istituito corsi in inglese, oppure l'aver prestato una maggiore attenzione all'internazionalizzazione.

Sottolinea comunque la necessità di presentare in CdA un'ipotesi condivisa dalla Commissione piuttosto che lasciare completa libertà di decidere agli Organi di governo. Posizione questa, condivisa anche dal Preside Listanti.

La Presidente Maroder chiarisce che l'alternativa ai tagli è quella di aspettare di ricevere i dati da parte della Prorettrice Pascucci, dai quali si possono evincere gli effettivi carichi didattici per SSD; in questo modo si evidenzerebbero quelli che sono al di sotto della media e si potrebbe agire miratamente su quelli.

Il Preside Asperti interviene e pone all'attenzione dell'assemblea la sua posizione nettamente contraria a presentare una proposta di tagli al CdA; chiarisce che l'offerta formativa della Facoltà non permette di sostenere tagli vista anche la peculiarità di alcune insegnamenti di lingue ed anche di arte e spettacolo. D'altra parte, aggiunge, la Facoltà non ha nemmeno margini per coprire la parte in surplus; propone, quindi, che si porti in Consiglio, la richiesta di un maggiore budget almeno per il prossimo anno, vista l'importanza complessiva della qualificazione dell'offerta formativa della Facoltà, con l'impegno di modificare le richieste per il 2017-2018. La Presidente ribadisce le due alternative possibili e già presentate, ma nel caso in cui si ritenga di aver già fatto il lavoro di verifica dei carichi didattici Dipartimento per Dipartimento, si potrebbe decidere di andare in Consiglio con una proposta di tagli.

Il Preside Violani interviene a questo punto per ribadire che i tempi necessari per la gestione di un bando, vanno dai 30 ai 40 giorni, e che sarebbero pesanti le



conseguenze di iniziare un nuovo anno accademico senza sapere ancora gli orari.

Si passa, successivamente, a commentare un'ipotesi di taglio dei CFU in esubero tra le Facoltà, basato sullo storico (scorso anno).

La Preside Giovenale commenta ribadendo di non essere in accordo con l'ipotesi di tagli presentata che non tiene conto di quanto fatto per aumentare l'offerta formativa.

La Presidente prende quindi la parola per confermare le due proposte al momento presentabili al CdA del 21/6: la prima che prevede di lavorare ancora sui tagli, rispettando una *deadline* e che permetterebbe di poter chiedere tutti i 68.000 euro necessari a coprire le richieste; la seconda che non permette di chiedere tutti i 68.000 euro necessari, ma di lavorare su come effettuare i tagli, cioè deliberare sui criteri di taglio dei CFU in surplus.

A fronte di queste due ipotesi, segue un ampio dibattito sulla possibilità e i tempi per l'emanazione dei bandi o di almeno una parte di questi. La dott.ssa Vallario specifica che non è possibile procedere prima dell'approvazione del budget e la Presidente Maroder specifica che vi è comunque la possibilità di emanare bandi ai quali possono rispondere sia i docenti dell'Ateneo, Professori Ordinari e Associati, Ricercatori e Docenti in convenzione, che docenti esterni, che arriverebbero in subordine rispetto ai primi, ciò che permetterebbe anche un risparmio del budget.

Si procede con una prima votazione per decidere se dare seguito oggi alla formulazione di una proposta da presentare in CdA:



- 1) la prima che prevede di dare mandato alla Presidente e alla dott.ssa Vallario di fare ulteriori aggiustamenti sulla base delle segnalazioni provenienti dalle Facoltà e in base a quanto verrà stabilito, eventualmente mettere in subordine di presentare una tabella di possibile ripartizione del surplus;
- 2) la seconda che prevede di procedere con ulteriori controlli per riuscire a ridurre ulteriormente di qualche CFU in modo da poter presentare, successivamente in CdA, una situazione reale oltre la quale non è possibile operare con ulteriori aggiustamenti, vista l'impossibilità di reperire ulteriori docenti per coprire gli insegnamenti scoperti.

L'assemblea a maggioranza vota a favore della prima proposta con il voto contrario della Preside Giovenale e un astenuto.

Riprende la parola la Presidente Maroder per specificare che nel caso in cui il CdA non decida di aumentare il budget a disposizione, si dovrà presentare in quella circostanza la ripartizione del carico in eccesso. Per questo è necessario che la Commissione proceda con il deliberare su un criterio di ripartizione dei CFU in modo da poter presentare in CdA una tabella delle ripartizioni.

- una prima ripartizione, evidenziata nella tabella A, potrebbe essere quella di basarsi sullo storico, tenuto conto dei tagli già fatti dalle Facoltà.
- una seconda possibilità è quella di effettuare dei tagli in percentuale su ogni singola Facoltà sulla base delle richieste (colonna F).

Dopo ampio dibattito sui criteri di ripartizione presentati, ritenuti entrambi non ottimali in quanto non tengono conto di tutti i parametri che hanno portato alle



richieste di contratti presentate, si procede alla votazione. Si sottolinea come l'aumento dell'offerta formativa richiesta dall'Ateneo per molte Facoltà e per contro la diminuzione del budget a disposizione, renda molto difficile trovare dei criteri omogenei e validi per tutti. Il Prof. Sanna suggerisce eventualmente di provare ad avere un confronto con il Rettore e il Direttore Generale prima di presentare la tabella di ripartizione in CdA; risponde il Preside Violani che pur auspicando una soluzione "a lato" del CdA, suggerisce comunque di procedere alla votazione di un criterio di ripartizione.

Prima di procedere alla votazione la Presidente suggerisce alle Facoltà di rivedere il Tabellone generale e comunicare, entro il mercoledì successivo alla riunione alla Presidente e alla dott.ssa Vallario, l'ultimo dato, ovvero dove possibile tagliare od eventualmente comunicare la disponibilità di propri docenti a coprire posti vacanti; nel contempo invita tutti i Presidi ad inviare anche le motivazioni che sono alla base delle richieste di bandi presentate.

Si chiede quindi di votare su due soluzioni possibili:

- soluzione A - prevede che il surplus venga ridotto in maniera proporzionale ai bandi richiesti, ma lineare su tutte le Facoltà;
- soluzione B - si tratta di una soluzione mista: per una parte il dato è riportato allo storico, ovvero per le quattro Facoltà che erano al di sopra di quello che chiedevano l'anno scorso, per le restanti Facoltà il dato è rimasto invariato; sul quel dato è stata applicata una riduzione proporzionale lineare su tutte le Facoltà;

L'Assemblea a maggioranza vota a favore della soluzione B.



4. Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti: proposte di revisione/implementazione

Rimandato a seduta successiva

5. Varie ed eventuali

Nessun argomento da trattare

Alle ore 18.55 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Sofia Traversari

La Presidente
prof.ssa Marella Maroder